



UFFICIO STAMPA COMUNE DI BRONTE

COMUNICATO STAMPA

IL SIMETO SI ACCANISCE SUI FRUTTETI

BRONTE – (18 MARZO 2015) – Ancora una volta il fiume Simeto ha divorato una buona fetta dell'economia agricola brontese legata alla produzione di frutta fresca.

Quello che non è stato divorato dalla piena del 22 febbraio scorso, è stato portato via ieri sera da una piena incredibile.

Della ridente sponda orientale del fiume, famosa per la coltivazione di pere e pesche, è rimasto fango.

Centinaia di migliaia i danni per gli agricoltori che al nostro arrivo ci guardano sconsolati ed sbigottiti. “La piena ancora una volta è arrivata improvvisa. – ci dicono - Non è possibile che a provocarla sia stata solo la pioggia”. Il riferimento è sempre lo stesso, ovvero il timore che la Diga Ancipa abbia aperto le paratie per sovrabbondanza di acqua che, riversandosi impetuosa nel fiume, ha finito per distruggere i frutteti. Ed in effetti all'Ufficio di Protezione civile del Comune è arrivato un fax che informava sull'apertura delle paratie per riversare 10 litri di acqua al secondo, ma da notizie fornite dalla Prefettura di Catania sembra proprio che questa apertura non sia stata necessaria.

Eppure la piena è stata enorme lo stesso e non ha trascinato solo fango e detriti, ma anche gli animali che in quel momento si abbeveravano sul guado del fiume. Alcuni agricoltori hanno visto una mucca tentare di portarsi in salvo tenendo alta la testa: poi esausta è stata travolta. La sua carcassa è finita nei frutteti a pochi metri dalla strada provinciale. Ma, secondo le voci che ieri si rincorrevano a Bronte, sarebbero almeno 5 i bovini morti annegati.

Già nella serata di ieri la Protezione civile del Comune si è mossa, ma c'era poco da fare se non convocare un vertice straordinario per la mattina successiva. Così oggi il vice sindaco, Nunzio Saitta, ha presieduto un tavolo tecnico alla presenza del Capo dell'ufficio tecnico, ing. Salvatore Caudullo e del comandante reggente della Guardia Forestale di Bronte, il Commissario superiore Luca Ferlito.

“Sono sconsolato per il disastro che ormai si ripete continuamente. – ha affermato Saitta - Dobbiamo avere certezza sulle manovre che effettuano i tecnici della diga Ancipa. Sarebbe opportuno che si installassero dei sensori che ci avvertono in tempo reale. Nei pressi del fiume abitano 2 famiglie e spesso tanti animali pascolano. Soprattutto per – continua – bisogna proteggere i frutteti con argini sicuri. Oggi il letto del fiume, a causa dei sedimenti accumulati, è più alto dei frutteti. Bisogna intervenire”.

E l'ing. Caudullo ha sottolineato come il programma europeo 2014 -2016 preveda interventi per l'assetto idro geologico. Ma bisogna che la Regione pubblichi i bandi e si redigano i progetti.

Intanto il sindaco Pino Firrarello ha chiesto l'intervento del Genio civile. “Venerdì mattina alle 9 – ci dice – ho già convocato un vertice in Comune con il Capo del Genio Civile di Catania, ing. Gabriele Ragusa. Gli agricoltori vanno protetti e la frutticoltura tutelata. Rappresenta un'eccellenza dell'economia che fa grande questo territorio”.

*L'Addetto stampa
Gaetano Guidotto*

Responsabile addetto stampa
Gaetano Guidotto
Tel 392/0385164